

## **Massime per Atto Ricercato: Parere sulla Normativa del 16/12/2010 - rif. AG 49/10**

Parere sulla Normativa del 16/12/2010 - rif. AG 49/10 d.lgs 163/06 Articoli 1 - Codici 1.1

Stante le incertezze interpretative che hanno determinato differenti orientamenti nel panorama europeo, si ritiene opportuno, in un'ottica di cautela, adottare idonea procedura ad evidenza pubblica per il conseguimento di qualunque provvista finanziaria, anche con riferimento all'attività di "arranging"- intesa sia come strutturazione e gestione del contratto di finanziamento, sia come messa a disposizione della provvista finanziaria. La gamma di servizi finanziari soggetti all'applicazione del Codice è molto ampia e comprende anche i servizi di concessione di credito. La categoria dei servizi finanziari è tuttavia oggetto di una specifica deroga riguardo la soggezione al Codice prevista tanto nell'Allegato IIA dove, in nota, viene precisato che sono esclusi i "contratti dei servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita e al trasferimento di titoli o di altri servizi finanziari nonché dei servizi forniti da banche centrali", che nell'art. 19, comma 1, lett. d), dove viene aggiunta l'ulteriore precisazione che sono esclusi dall'applicazione del Codice "in particolare le operazioni di approvvigionamento in denaro o capitale delle stazioni appaltanti". La previsione dell' art. 19, comma 1, lett. d) va intesa in senso restrittivo (cfr. Avcp Parere sulla Normativa del 4 agosto 2009), in quanto l'esclusione di tali specifici servizi troverebbe giustificazione nelle caratteristiche dei prodotti finanziari, la cui negoziazione è legata in misura prevalente al giudizio di affidabilità di ciascun singolo operatore economico di cui si valuta l'affidabilità e la solidità. Tuttavia, nessuna norma esonera detti servizi dal rispetto dell'evidenza pubblica in forza dell'art. 27, che si applica ai contratti esclusi in tutto o in parte dall'applicazione del Codice e dispone che il loro affidamento avvenga nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità (cfr. anche Comunicazione Commissione UE, Gazzetta Ufficiale della U.E. del 1° agosto 2006, n. C 179).